

La Sindaco ha deciso che era necessario un secondo rimpasto di Giunta, sollecitata evidentemente dalle segretarie di partito, che, chi per consensi elettorali, non certo personali, chi per un riequilibrio interno, pensano di aver ristabilito un ordine all'interno della maggioranza.

Ci si chiede perché i cittadini sono lontani dalla politica, perché tutta la classe politica viene considerata la "casta", beh, devo dire che a due anni di distanza dalle mie elezioni, sono sconcertata e delusa dai movimenti di poltrone che nascono da logiche che non hanno nulla a che fare con i programmi, con discussioni su temi importanti per la città, con persone che portano avanti coerentemente le istanze dei cittadini e del proprio elettorato, lungi dalle politiche clientelari, ma seriamente impegnate a rispondere alle sole logiche dell'interesse generale, prioritario su tutto.

E' avvilente assistere alle "scalate" personali, prima usando strumentalmente poi riducendo la forza politica del proprio partito, come unico criterio per la condivisione e il sostegno politico.

Condividendo la reale esigenza di riavvicinare la Giunta al Consiglio, come dice la Sindaco, è assurdo pensare di attuarlo su queste basi piuttosto che confrontandosi e convincendo sulle scelte di governo. Concludo ricordando che le mie scelte in Consiglio saranno sempre su basi non ideologiche e non opportunistiche, ma di merito su cui sono sempre aperta al confronto.